



Comune di Rimini



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 – 2021**

Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 21/12/2017

Sommario.....	pag. 2
Premessa.....	pag. 3
SEZIONE STRATEGICA	
PARTE PRIMA	
Scenario di riferimento: popolazione e territorio.....	pag. 4
Contesto interno: chi siamo.....	pag. 23
Bilancio e Risorse Umane.....	pag. 50
PARTE SECONDA	
Strategia e programmazione.....	pag. 64
PARTE TERZA	
Controllo e Rendicontazione.....	pag. 130
SEZIONE OPERATIVA	
PARTE PRIMA	
Fonti di finanziamento.....	pag. 132
Programmi e progetti operativi.....	pag. 143
Indebitamento.....	pag. 246
Organismi Gestionali esterni.....	pag. 253
PARTE SECONDA	
Programmazione Triennale dei lavori Pubblici.....	pag. 332
Programmazione triennale del fabbisogno del personale.....	pag. 356
Programmazione in materia di patrimonio.....	pag. 363
Piani triennali di razionalizzazione.....	pag. 367
Programmazione del fabbisogno di servizi e forniture.....	pag. 379

Organismi gestionali esterni

Obiettivi strategici da perseguire attraverso gli organismi partecipati nell'anno 2018

Gli obiettivi “strategici” di seguito riportati sono stabiliti in attuazione delle disposizioni dell’articolo 20 (“strumenti e processi del controllo degli organismi partecipati”), comma 1, lettera “a”, del vigente “Regolamento sui controlli interni” del Comune di Rimini, pertanto rappresentano “indirizzi di carattere generale”, suscettibili poi di ulteriore declinazione in “obiettivi gestionali” da parte degli “uffici che presidiano i servizi erogati dagli organismi partecipati, per il controllo dell’efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi stessi” (come da articolo 22 - “Strutture organizzative preposte al controllo degli organismi partecipati” - del medesimo regolamento).

L’indirizzo comune assegnato a ciascuna delle partecipate di seguito elencate, riguarda il costante e sistematico recepimento nonché la piena applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, così come previste dalle norme di legge vigenti e dalle relative disposizioni interpretative ed attuative emanate periodicamente dall’Autorità Nazionale AntiCorruzione (A.N.AC.).

Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortileGestione beni T.P.L. (trasporto pubblico locale)

- 1) ottimizzazione della gestione dei beni a servizio del TPL (officina, filovia, depositi, pensiline, paline);
- 2) contrattualizzazione almeno anche per il 2018 della gestione di detti beni con AMR (Agenzia Mobilità Romagnola) al fine di un corretto trasferimento di funzioni ed oneri al gestore, ancora una volta con strumento diverso dalla gara;
- 3) sviluppo dei rapporti con gli enti (soci e non) fruitori delle dotazioni infrastrutturali di proprietà di P.M.R., ai fini dell’esercizio del servizio di TPL per l’implementazione/manutenzione/modifica del patrimonio ivi collocato;
- 4) gestione del patrimonio immobiliare non strettamente connesso con le funzioni del TPL e/o del TRC, ivi compresa una sua parziale alienazione.

Gestione azioni per la realizzazione del T.R.C. (trasporto rapido costiero)

- 1) completamento delle opere infrastrutturali della tratta Rimini Stazione - Riccione stazione;
- 2) completamento delle dotazioni tecniche ed impiantistiche per rendere operativo il servizio;
- 3) avvio di tutte le procedure di collaudo funzionali alle fasi di pre-esercizio del sistema;
- 4) completamento delle procedure ministeriali per l’ottenimento del finanziamento per l’acquisizione del materiale rotabile, per avviarne la produzione, fino alla consegna nei tempi contrattuali;

Organismi gestionali esterni

- 5) ultimazione delle procedure espropriative con la predisposizione dei frazionamenti e degli accatastamenti, onde permettere le eventuali retrocessioni e/o completamento degli accordi per la chiusura dell'iter di acquisizione delle aree di sedime;
- 6) avvio di una fase di ricerca e studio per l'implementazione delle ulteriori tratte del T.R.C. a sud, verso Cattolica ed a nord, verso Rimini Fiera, attraverso il confronto con le amministrazioni coinvolte e nell'ambito del Comitato di Coordinamento per la realizzazione del TRC.

Amir s.p.a.

- 1) razionalizzazione del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante l'attuazione dell'operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- 2) verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie derivanti dalle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSIR) ha assunto ed assumerà in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso, con particolare riferimento alla entità e durata dei canoni che il gestore subentrante dovrà riconoscere ad Amir S.p.A. per la messa in disponibilità dei beni;
- 3) finanziamento di opere del programma degli interventi del servizio idrico integrato approvato dalle competenti autorità e valorizzazione del patrimonio societario strumentale al S.I.I.
- 4) valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al S.I.I.
- 5) miglioramento delle condizioni economiche delle linee finanziarie attualmente esistenti con particolare riferimento a mutui ipotecari stipulati dalla società.

Anthea s.r.l.

- 1) rafforzamento dell'identità e della missione dell'azienda nell'ambito della sostenibilità declinata su tutti i servizi gestiti;
- 2) prosecuzione degli investimenti per l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare;
- 3) sviluppo di un sistema di mappatura avanzata del territorio che porti alla elaborazione di nuovi indicatori di qualità del livello di servizio erogato e di monitoraggio dello stato di fatto manutentivo da cui possano poi scaturire specifici progetti di riqualificazione urbana;
- 4) implementazione di un nuovo Sistema Informativo Aziendale (ERP) integrato con software per il rilievo georeferenziato del territorio (GIS);

- 5) rinnovo e acquisizione di ulteriori servizi da parte degli enti soci e sviluppo di attività extra moenia nei limiti imposti dal nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

C.A.A.R. s.p.a. consortile

- 1) proseguimento del percorso, intrapreso già da alcuni anni, di una graduale riduzione delle spese di gestione, al fine di un miglioramento del risultato netto di esercizio;
- 2) promozione sistematica delle potenzialità ricettive del Centro, cercando di locare gli spazi ancora sfitti (anche attraverso adeguamenti delle strutture alle richieste del mercato immobiliare);
- 3) rafforzamento e innovazione del mercato ortofrutticolo, anche attraverso la riqualificazione del sistema regolamentare, il potenziamento del sistema di sicurezza e il controllo degli accessi;
- 4) qualificazione del Centro nell'ottica della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili di energia, della riduzione dei rifiuti da smaltire e del riutilizzo degli imballi;
- 5) ricerca delle migliori condizioni per la gestione della finanza attiva e l'accesso a fonti necessarie per sostenere il piano investimenti, anche a fronte del mancato rimborso degli oneri di urbanizzazione del piano particolareggiato;
- 6) cessione delle porzioni immobiliari non strategiche (anche attraverso l'ottenimento della variante urbanistica al P.P. funzionale ad un ingresso sulla strada-fronte Ikea per una migliore valorizzazione dei terreni stessi).

Rimini Holding s.p.a.

- 1) supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, e nella redazione dell'eventuale "piano di razionalizzazione periodica" (per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione);
- 2) supporto al Comune di Rimini nell'esame delle tematiche contenute nel D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175, quali, a titolo esemplificativo, le norme contenute nell'articolo 14 comma 2, e nell'articolo 19 comma 5;
- 3) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società;
- 4) ricerca dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale di tutte le società partecipate: ritorno all'utile delle società in perdita, mantenimento/crescita del risultato per le società in utile;

Organismi gestionali esterni

- 5) individuazione e promozione, presso le società controllate, di azioni di supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie;
- 6) supporto finanziario al proprio socio unico Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali;
- 7) supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche che interessano la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, mediante partecipazione alle riunioni con gli enti locali interessati (vedasi coordinamento soci Romagna Acque SpA e Start Romagna SpA);
- 8) supporto al Comune di Rimini sulle norme di natura civilistico - fiscale che riguardano le società partecipate.

Rimini Reservation s.r.l.

- 1) sviluppo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) con le seguenti azioni:
 - 1.a) implementazione della presenza sui social media, pianificazione di campagne di sponsorizzazione tramite social media mirate sui target group interessati ad un soggiorno a Rimini;
 - 1.b) implementazione di sistemi di booking evoluti con la possibilità di acquisto di pacchetti turistici, e-commerce di prodotti/servizi online come biglietteria parchi, Romagna Visit Card;
 - 1.c) miglioramento dell'attività degli uffici IAT con ammodernamento e implementazione del processo di accoglienza e di informazione (sviluppo della today news in lingua);
- 2) conseguimento dell'autosostenibilità economica dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.);
- 3) sviluppo - anche in termini di marginalità economica - delle attività di prenotazione (reservation) nei vari settori di attività possibili (intermediazione nelle prenotazioni last minute di singoli utenti o piccoli gruppi; attività di vendita di biglietti per escursioni e parchi divertimento) e delle attività di vendita di prodotti/servizi al turista, anche attraverso una maggiore collaborazione con le strutture ricettive locali;
- 4) affiancamento ai privati e al Comune nell'attività di gestione/organizzazione di eventi (sportivi, culturali, ecc.) impattanti sulla ricettività turistica locale.

Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.

- 1) integrazione (in Romagna Acque s.p.a.) dei beni idrici che attualmente sono di proprietà delle varie società degli assets (idrici) romagnole (Amir s.p.a., S.I.S. s.p.a., Ravenna Holding s.p.a., Livia Tellus Romagna s.p.a., Te.A.M. s.p.a.);

Organismi gestionali esterni

- 2) prosecuzione nell'attuazione dei piani di investimento approvati da ATERSIR, sia per quanto concerne il comparto di "fornitura idrica all'ingrosso" che il comparto "beni in uso oneroso al gestore del servizio idrico";
- 3) prosecuzione dell'attuazione del "piano energetico" già avviato - basato sull'autoproduzione di energia elettrica in diversi impianti idroelettrici sparsi sul territorio romagnolo - finalizzato a conseguire, entro il 2018, l'autosufficienza energetica per circa il 40% del proprio fabbisogno, con conseguente forte risparmio di spese per l'acquisto dell'energia elettrica;
- 4) integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza, con implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) in un più ampio progetto di revisione sistematica ed integrazione effettiva di tutti i sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza e completamento del "piano di risk assessment" (valutazione del rischio) per ogni singolo impianto produttivo già avviato nel 2016;
- 5) mantenimento dei parametri economico-finanziari e patrimoniali prestabiliti (la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €).

Start Romagna s.p.a.

- a. mantenimento dell'equilibrio economico finanziario conseguito nell'ultimo triennio;
- b. prosecuzione nell'attuazione del piano degli investimenti, attraverso il rinnovo del parco mezzi, con lo scopo di eliminare tutti i mezzi Euro 0 ed Euro 1 e buona parte degli Euro 2 e attraverso l'attività di innovazione e sviluppo dei sistemi tecnologici e digitali a supporto del servizio;
- c. completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica, garantendo la continuità dei livelli di servizio;
- d. consolidamento del percorso di sviluppo dei ricavi, razionalizzazione delle risorse e miglioramento della qualità del servizio.

OBIETTIVI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI

Fatti salvi - fino a diversa disposizione normativa o del Comune di Rimini o, nei casi di controllo pubblico congiunto, dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo sulle società e comunque per quanto compatibili con le presenti disposizioni - gli "atti di indirizzo" già precedentemente adottati dal Sindaco nei confronti delle società partecipate dal Comune di Rimini e ad esse trasmessi¹⁴, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge

1 Si tratta dei seguenti due atti:

a) "atto di indirizzo alle società controllate o partecipate dal Comune di Rimini in ordine all'attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133. Ricognizione delle eccedenze di personale presso le medesime Società controllate o partecipate dal Comune di Rimini" prot. n.106167 del 13/05/2015 (destinato a tutte le società partecipate dal Comune);

vigenti¹⁵, alle seguenti “società a controllo pubblico” (come definite dalle disposizioni di legge vigenti¹⁶) sono assegnati, con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini (o, nei casi di controllo pubblico congiunto, dei soci pubblici che congiuntamente esercitano il controllo), i seguenti obiettivi sul complesso delle rispettive spese di funzionamento: per ciascun esercizio, a consuntivo

a) il complesso delle “spese di funzionamento” - da intendersi come il totale dei “costi della produzione¹⁷” (voce B) del “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per “ammortamenti e svalutazioni”, dei canoni di leasing e degli “oneri straordinari” (precedentemente - fino al bilancio al 31/12/2015 - inseriti nella voce “E” del “conto economico”) e con i “costi per il personale” assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto “b” - non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;

b) il costo complessivo del personale, risultante dal “conto economico” inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci;

c) la somma delle altre “spese di funzionamento” (intese nell’accezione indicata al precedente punto “a”) diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l’importo previsto, per tale voce, nel “bilancio annuale di previsione 2017” della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell’attività svolta¹⁸, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento”) potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell’efficienza della gestione, non aumentando l’incidenza media percentuale

b) “atto di indirizzo alla società in house Anthea s.r.l. in ordine all’attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, in applicazione dell’art. 18, comma 2 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Ricognizione delle eccedenze di personale e verifica degli eventuali esuberi presso le altre società controllate o partecipate dal Comune di Rimini e dagli altri soci” prot. n.215221 del 12/10/2015 (destinato alla sola “Anthea s.r.l.”).

¹⁵ Si tratta, attualmente, dell’articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

¹⁶ Si tratta, attualmente, dell’articolo 2, comma 1, lettera “m” D.Lgs.19.08.2016, n.175. Nel caso di “Romagna Acque - società delle fonti s.p.a.”, trattasi di “controllo pubblico congiunto”, con gli altri soci pubblici della società.

¹⁷ Nel caso di “Anthea s.r.l.” i “costi della produzione” vanno considerati al netto dei costi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”.

¹⁸ Per “Romagna Acque s.p.a.” costituisce “ampliamento/potenziamento” dell’attività svolta la realizzazione e messa in funzione di nuovi impianti idrici.

del “complesso delle spese di funzionamento” sul “valore della produzione”²⁵¹⁹, rispetto all’analogha incidenza risultante dal “bilancio annuale di previsione” del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle “spese di funzionamento”, il valore delle “spese per il personale” e quello delle “altre spese di funzionamento” indicati nei “bilanci di previsione 2017” delle suddette società, dovranno costituire, per le stesse “società a controllo pubblico”, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei rispettivi bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell’anno 2017), le suddette società dovranno dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l’avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

Società a controllo pubblico, diretto e/o indiretto (anche congiunto):

- 1) Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile;
- 2) Rimini Holding s.p.a.;
- 3) Amir s.p.a.;
- 4) Anthea s.r.l. (a controllo pubblico congiunto);
- 5) Amir Onoranze Funebri s.r.l. (a controllo pubblico congiunto, attraverso Anthea s.r.l.);
- 6) C.A.A.R. - Centro Agro-Alimentare Riminese s.p.a. consortile;
- 7) Rimini Reservation s.r.l.;
- 8) Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. (a controllo pubblico congiunto).

¹⁹ Nel caso di “Rimini Holding s.p.a.” il “valore della produzione” va sostituito con il totale dei “proventi finanziari” di cui alla lettera C dell’articolo 2425. Nel caso di “Anthea s.r.l.” il “valore della produzione” va considerato al netto dei ricavi relativi alle c.d. “prestazioni extra-canone”.